



RASSEGNA STAMPA 28 giugno 2019

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**il MATTINO**  
*di Foggia e provincia*

**Il Sole  
24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**

## UNIVERSITÀ

LA FORMAZIONE IN CAPITANATA

# Scienze sicurezza Foggia aripista

## Giurisprudenza, il primo corso del genere in Italia

● **FOGGIA.** Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia ha ottenuto l'accreditamento del nuovo corso di laurea magistrale (della durata di due anni) in Scienze Giuridiche della Sicurezza, primo corso del genere in Italia nato e strutturato per occuparsi scientificamente della protezione (di persone, luoghi, dati sensibili e rete). L'obiettivo è formare giuristi con competenze nel campo della sicurezza, declinata nei suoi più importanti aspetti: protezione e difesa dei dati; della rete; del territorio; dei luoghi comuni e di quelli privati; sui luoghi di lavoro; dei beni culturali e paesaggistici; della propria privacy e di quella degli altri. Il nuovo corso di laurea avrà un anno comune per tutti (il primo) improntato sulla sicurezza delle informazioni e della protezione dati (con approfondimenti, studi e ricerche sulla tutela della privacy), e un secondo anno suddiviso in tre diverse aree di interesse scientifico (sicurezza sul lavoro, sicurezza delle aziende, sicurezza del territorio e dello Stato). Il nuovo corso – attivo da settembre, ci si potrà iscrivere dal prossimo anno accademico – è stato concepito non soltanto per chi ha già conseguito una laurea triennale in un qualsiasi Dipartimento di Giurisprudenza (per accedervi occorre essere in possesso di una triennale o quinquennale, anche se conseguite all'estero),

ma anche per chi dopo aver compiuto studi diversi decide di specializzarsi nel grande tema della difesa (delle persone, dei luoghi, dei dati e della rete): può iscriversi, infatti, anche chi ha già conseguito una laurea in Informatica, Ingegneria, Scienze politiche, Economia, Psicologia (solo per fare degli esempi). Come detto si tratta del primo corso del genere attivato in Italia, peculiarità che lo accosta al corso di laurea in Scienze investigative (attivato oltre tre anni, fa sempre dal Dipartimento di Giurisprudenza) il cui successo e consolidamento l'hanno fatto diventare primo nel Mezzogiorno, tra i primi nel Paese.

«Abbiamo pensato che fosse arrivato il momento di formare specialisti della sicurezza, a vario titolo – argomenta la prof.ssa Donatella Curtotti, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza –. Il corso in Scienze investigative ha dimostrato, col suo successo in termini di quantità di studenti e di qualità della loro formazione, che questo Dipartimento è diventato un'eccellenza di livello nazionale su questi temi. Manca in tutta Italia una laurea specialistica che prepari giovani nei settori della sicurezza, insegnandogli a prevedere, analizzare, studiare e isolare le minacce che vengono ormai dappertutto, dalla rete come dalla nostra stessa società».

## 1A GARGANO

# “Turismo dimenticato, gravissimo”

**Nobiletti**

“Il Distretto turistico del Gargano non è stato ammesso ai fondi, è stato messo da parte pur essendo fondamentale”



**N**on ci sono solo i sindaci dei Comuni esclusi a protestare. Nemmeno gli operatori turistici paiono soddisfatti dei 43 progetti ammessi ad oggi ai fondi del CIS.

Dopo quanto affermato su queste colonne dal presidente di Camera di commercio **Fabio Porreca**, anche Confindustria lamenta l'assenza del Distretto turistico del Gargano.

“Del distretto turistico del Gargano si è parlato tante volte ma poi è stato dimenticato nei fatti”, afferma a **L'Attacco** l'albergatrice viestana **Mariella Nobiletti**, presidente della Sezione Turismo di Confindustria Foggia.

“Considero una cosa assai grave che non sia stato ammesso ai fondi del Contratto di sviluppo. Eravamo peraltro stati convocati a dicembre per parlare del Distretto turistico, sembrava che lo si volesse far ripartire. Ma in realtà il turismo pare esser stato messo da parte. Eppure si tratta del motore pulsante di questa provincia, dell'unico settore che va sempre avanti, del comparto capace di trainare tutti gli altri”.

Nella capitale pugliese delle vacanze le idee

sono chiare.

“Il turismo è fondamentale per la Capitanata. C'è bisogno di finanziare i progetti che lo agevolino. Abbiamo un estremo bisogno come imprese turistiche di essere aiutate, perché ad oggi lavoriamo pochi mesi l'anno, 3 o 4 al massimo, quando in realtà vorremmo la-

**“Si tratta del motore pulsante di questa provincia, dell'unico settore che va sempre avanti, del comparto capace di trainare tutti gli altri”**

vorare 12 mesi. Ci auguriamo che coloro che siedono al Tavolo istituzionale del CIS prendano posizione al riguardo e che il governo cominci a investire nel turismo, importantissimo per il Gargano e per il suo sviluppo”, continua Nobiletti.

“Come operatori turistici dobbiamo sopprimere a tutta una serie di mancanze. E' solo con investimenti e fondi adeguati e seri che pos-



Sopra, una immagine del Pizzomunno di Vieste

siamo pensare di cambiare la situazione, da soli non possiamo farcela. Dunque, diamoci da fare”. Giugno si avvia a conclusione e non pare esser stato pienamente soddisfacente per arrivi e presenze. “Giugno poteva andar meglio. Il mese di maggio è andato completamente perso a causa del maltempo. Ora stiamo lavorando bene e stiamo recuperando. Contiamo di recuperare maggio lavorando bene ad ottobre. Io non mi faccio la testa, il risultato si vede alla fine. Ma il governo deve aiutarci ad incrementare le infrastrutture, a migliorare la nostra situazione. Ad oggi purtroppo bisogna dire che si sono dimenticati del turismo e questo è un fatto assolutamente grave”.

Ma gli operatori viestani speravano anche in un altro progetto candidato, finora invano, ai fondi del CIS. “Da viestana non posso non sottolineare il fatto che non siano stati finanziati nemmeno i lavori per la parte finale della strada che da Vico porta a Vieste. Non abbiamo l'accesso da nord e per noi era fondamentale, visto che siamo la prima destinazione turistica dell'intera Puglia”, conclude Nobiletti.





## Risorse



# Energie rinnovabili e biomasse a km 0, l'esempio virtuoso della centrale Agritre

ILARIA DI LASCIA

**P**rosegue la collaborazione tra università di Foggia e Agritre, la centrale a biomasse sita a Sant'Agata di Puglia che dal 2017 produce energia elettrica da fonti rinnovabili, in primo luogo la paglia di grano che rappresenta, in provincia di Foggia, la biomassa principalmente disponibile.

La società si avvale del laboratorio dell'Università di Foggia, STAR Facility Centre, che è in grado di fornire un servizio di valutazione delle caratteristiche delle biomasse di interesse per Agritre mediante l'esecuzione di analisi chimico-fisiche sulle biomasse e sulle ceneri di combustione, grazie alle attrezzature ed alle professionalità di cui dispone.

La società ha infatti la necessità di verificare le caratteristiche merceologiche della biomassa da destinare alla combustione in caldaia al fine di ottimizzare e migliorare le prestazioni energetiche. Il programma della ricerca consiste nella collaborazione tecnico-scientifica per la valutazione delle caratteristiche delle biomasse mediante la conduzione di analisi di laboratorio in accordo con i migliori standard internazionali da effettuarsi su campioni di biomasse che andranno ad alimentare l'impianto Agritre.

"Teniamo molto a creare rapporti di sinergia sul territorio, privilegiando rapporti con enti e aziende locali - ha detto a *L'Attacco* **Piero Massucci**, responsabile Biomasse di Agritre - Ci sentiamo quasi corresponsabili dell'esistenza del laboratorio, che è un fiore all'occhiello per questo territorio. Quest'anno è già iniziata la campagna di raccolta della paglia da tutta la provincia, e la produzione sembra essere medio buona con risultati soddisfacenti da un punto di vista qualitativo e quantitativo".

"La società si avvale dell'Università di Foggia per una periodica verifica operata su alcuni campioni del materiale combustibile, in merito alle caratteristiche qualitative delle paglie e degli altri residui colturali. Procediamo così alle valutazioni delle caratteristiche tecniche con riferimento alla possibile presenza di corpi estranei - spiega a *L'Attacco* il professor **Massimo Monteleone**, associato in Agronomia e Coltivazioni Erbacee presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia, e che dal 2012 al 2015 ha coordinato il progetto europeo "STAR AgroEnergy" che ha consentito di realizzare lo STAR Facility Centre, piattaforma tecnologica e gruppo di ricerca largamente attivo nei rapporti con le imprese e nelle attività di ricerca, specie quelle a finanziamento europeo (Horizon 2020). "Stiamo portando a termine il progetto europeo Up Running, in grado di contribuire alla creazione di un sistema territoriale delle biomasse da residui e scarti che generi valore aggiunto ed integrazione di reddito ad ogni passaggio della filiera, a partire dal settore agricolo fino agli utiliz-



Nella foto lo stabilimento a Sant'Agata di Puglia

zatori finali. Il tutto per meglio organizzare da un punto di vista logistico le fasi di raccolta, trinciatura e conferimento all'impianto del materiale - aggiunge Monteleone - Spesso evoluti sono infatti le società che operano in conto terzi a svolgere la funzione di connettere il singolo agricoltore con l'Agritre. Le aziende che operano in conto terzi hanno l'importante valenza di approvvigionare gli impianti e procedere nei diversi appezzamenti alla raccolta delle potature e delle paglie. Un materiale che non è affatto un rifiuto dunque - spiega il docente - che anzi è in grado di produrre energia rinnovabile". Un impianto utile e importante ed è congrua la scelta di utilizzare la paglia che viene prodotta nei nostri territorio prodotto che è tipico del nostro tavo

“

### Ricerca

Il programma di ricerca scientifica consiste nella valutazione delle caratteristiche delle biomasse

”

“

### La paglia

E' congrua la scelta di utilizzare un sottoprodotto tipico del Tavoliere per ridurre l'impatto di emissioni Co2

”

## 1A FOCUS

### Come funziona l'impianto e i suoi benefici



**PRODUZIONE**  
La produzione di energia copre il fabbisogno di 46 mila famiglie

L'impianto a biomasse di Agritre a Sant'Agata di Puglia (Fg) è alimentato esclusivamente da biomassa solida di origine vegetale vergine, cioè non trattata chimicamente, rappresentata prevalentemente da paglia di cereali, principale sottoprodotto agricolo disponibile in provincia di Foggia, oltre che da potature arboree e altri residui agroforestali. L'impianto ha una potenza elettrica di 25,2 MW ed una produzione di 184.000 MWh annui di energia elettrica, in grado di colmare il fabbisogno energetico di oltre 46.000 famiglie, inducendo benefici all'ambiente e all'economia locale. La biomassa residua, in quanto materiale di risulta, non necessita di alcuna lavorazione ulteriore del terreno, con conseguente risparmio energetico e di anidride carbonica.

# Eventi

**1A**

## Cartelloni

I grandi eventi trovano spazio *solo* nelle piazze della perla del Gargano  
Rossella Falcone: "L'obiettivo è sempre destagionalizzare il più possibile"

# Vieste pigliatutto diventa capitale dell'estate di Capitanata (e non solo) Strategie vincenti in campo



### Eventi

Un ricco cartellone: Battiti Live, Festambiente Sud, ArcheoCinema ecc...

### Falcone

Giusto offrire eventi per tutti in qualsiasi periodo anche nell'ottica della destagionalizzazione

### Costi

300 mila euro per Battiti, il comune ne mette 75, il resto in vitto e alloggio a carico delle strutture

VALENTINA SCIRPOLI

Lo scorso anno la perla del Gargano aveva monopolizzato l'attenzione dei media nazionali con la grande operazione del concerto evento di **Max Gazzè** all'ombra del Pizzomunno, dopo il "matrimonio" sanremese del cantautore romano con questo simbolo del Gargano. Un'occasione che è servita a sperimentare, in un certo senso, le potenzialità di Vieste nell'ospitare grandi eventi, il concerto fu un successo che diede soddisfazione sia al pubblico che agli imprenditori e quest'anno si cresce.

Comincia proprio da Vieste, il 30 giugno, la diciassettesima edizione del Radionorba Battiti Live. Il grande palco della radio del sud sarà allestito in piazza Marina Piccola.

Un appuntamento che abbiamo visto varie volte a Manfredonia, ormai vecchio ricordo della Radio del Sud che vedrà come importante location di apertura quella che può essere considerata la Capitale dell'estate 2019 in provincia di Foggia. Lo scorso anno infatti, anche Festambiente Sud, il Festival di Legambiente per il Sud Italia, aveva sperimentato questa sede per alcuni eventi e quest'anno una settimana di programmazione con grandi appuntamenti si



Rossella Falcone

svolgerà proprio a Vieste.

"Abbiamo messo su un bel calendario ricco di eventi lavorando in squadra con gli assessorati - commenta soddisfatta l'assessore al turismo **Rossella Falcone** -. Sicuramente Battiti Live è la manifestazione più importante per la struttura che c'è dietro, i numeri che muove e tutto il contesto che esula dalla competenza comunale. Non siamo abituati ad eventi così grandi, però la scelta anche di questa data è stata voluta fortemente per vendere la destinazione in un momento non troppo affollato. Inoltre c'è la partnership con Mediaset che ci con-

sentirà di dare più visibilità a Vieste nel mese di luglio, che ancora non è propriamente denso di turisti come agosto. Lavoriamo sempre in un'ottica di destagionalizzazione, per vendere i periodi a più basso flusso. Già dall'uscita della pubblicità ci sono state numerose richieste di prenotazioni per l'intero weekend, in una stagione iniziata in ritardo questo aiuta molto. La macchina organizzativa è già ed il clima sembra essere favorevole".

Il caso di ogni tappa di Battiti Live è di circa 300 mila euro ed anche la spesa sostenuta dal Comune ha fatto discutere,

ma la Falcone tiene a precisare "L'importo chiesto dagli organizzatori ai comuni è di 150 mila euro, noi contribuiremo con 75 mila grazie alla disponibilità di attività ricettive che offriranno la restante parte della somma mettendo a disposizione vitto ed alloggio per tutto lo staff, se avessimo avuto sponsor ancora più importanti la cifra si sarebbe ridotta ulteriormente. Tuttavia 75 mila euro per un evento del genere, con artisti di rilievo, visibilità su Mediaset e tutto il resto non mi sembrano eccessivi, considerando anche il fatto che sono fondi della tassa di soggiorno che vanno spesi

per offrire proprio per offrire servizi e intrattenimento ai turisti". Non solo Battiti, come vi accennavamo. "Ieri è stato inaugurato il museo e finalmente parliamo con il turismo culturale, il museo era chiuso da troppo tempo - afferma il vicesindaco -. Grazie al polo culturale abbiamo già iniziato con le visite guidate nei poli più importanti della città, sul tema culturale ci sarà anche il Festival del cinema archeologico a luglio, e l'importante settimana di Festambiente Sud che ha ampliato gli appuntamenti su Vieste con quattro grandi concerti. Ci auguriamo che i nostri ospiti ap-



## 1A GLI OSPITI



Mahmood e Il Volo tra i più attesi

## 1A ISCHITELLA



NATURISTI Il festival sul Gargano a luglio

## NatFestgarganico

Sarà il Naturist Club Parco del Gargano di Ischitella a ospitare l'edizione 2019 del Festival Naturista, la rassegna estiva dedicata ai nudisti. A comunicarlo sono stati gli stessi organizzatori dell'evento che negli ultimi due anni è stato ospitato dal Lido di Dante a Ravenna. L'edizione 2019 si terrà dal 1° al 7 luglio con un programma ricco di appuntamenti pensati per grandi e piccoli. Escursioni, spettacoli di danza, yoga e tanto altro con una unica caratteristica, rigorosamente senza vestiti. Il festival nasce per promuovere e valorizzare, ma anche per celebrare, i valori fondanti della filosofia naturista, a contatto con la natura.



### Musica

#### Alberto Urso incontra i fan

Alberto Urso incontra i fan della provincia di Foggia. Il vincitore di Amici 2019 sarà ospite, domani, del Centro commerciale Gargano a Monte Sant'Angelo.



### San Marco in Lamis

#### Il professore dei dinosauri

Michel Korinman domani a San Marco in Lamis, l'illustre professore di geopolitica della Sorbona sarà ospite per un incontro al Museo Paleontologico dei dinosauri.

orba  
**TITI VE '19**  
NELLA MUSICA.

GIGI D'ALESSIO  
TAKAGI & KETRA  
BOOMDABASH  
ELODIE  
FRED DE PALMA  
ft. ANA MENA  
MONDO MARCIO

STE  
UGNO  
MARINA  
OLA  
ESSO GRATUITO

#MAREINPUGLIA

prezzino perché è giusto che la nostra destinazione abbia eventi di rilievo che possano accontentare tutte le fasce di età in qualsiasi periodo'.

Lo spettacolo del 30 giugno, condotto dal direttore artistico **Alan Palmieri** e da **Elisabetta Gregoraci**, comincerà alle 21. Sul palco grandissimi nomi della musica italiana, giovani talenti amatissimi dal pubblico e un grandissimo ospite internazionale.

**IlVolo, Gigi D'Alessio, Mahmood, Takagi & Ketra, Giusy Ferreri, Boombash, Irama, Elodie, Gué Pequeno, Gabry Ponte** sono solo alcuni dei grandi nomi del momento che salteranno sul palco di Marina Piccola.

Anche quest'anno il pubblico in piazza potrà rivolgere delle domande direttamente agli artisti in scena e tra il pubblico ci sarà nuovamente la webstar e attrice 15enne, **Maria-sole Pollio**. Confermatissimo anche il corpo di ballo guidato da **Federica Posca**, con la partecipazione tra gli altri di **Bryan Ramirez**, ballerino del cast di Amici.

Lo spettacolo andrà in onda in diretta televisiva su Telenorba e RadionorbaTv oltre che ovviamente sulle frequenze di Radionorba e in streaming su radionorba.it e su norbaonline.it. A luglio, inoltre, andrà in onda in differita su Italia 1. La regia televisiva è firmata da **Luigi Antonini**.

LE IMPRESE

# Confindustria: la politica abbia il senso del limite

«Stupore» per le parole del vice premier Luigi Di Maio. E la richiesta che il governo chiarisca la linea su complesse vicende industriali, fondamentali per il paese, come Alitalia e Ilva. Confindustria ha preso posizione sull'attacco di Di Maio nei confronti di Atlantia, giudicata «decotta» e che farebbe «perdere valore ad Alitalia». «Leggiamo con stupore le dichiarazioni del vice premier di Maio», dice la nota diffusa ieri da Confindustria. «Ricordando che non si governa con l'ansia e il rancore e la politica dovrebbe avere senso del limite – sostiene Confindustria – sarebbe opportuno che il presidente del Consiglio chiarisca a nome di tutto il governo



**VINCENZO BOCCIA**  
Presidente di  
Confindustria

la linea da tenere su questi delicati dossier per evitare che venga compromessa, come nel caso dell'ex Ilva di Taranto, la credibilità del Paese e la certezza del diritto».

L'auspicio che «prevalga il buon senso» sul caso Ilva è stato riaffermato anche ieri dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia: «Quando arriva un investitore dovremmo accoglierlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Caos logistica, illegalità e pochi controlli

## TRASPORTI

**Il lavoratori sono al 90% extracomunitari provenienti da Africa e America Latina**

**Sindacati in disaccordo nella lotta agli straordinari non pagati e al cottimo**

**Sara Monaci**  
MILANO

La logistica è un settore nascosto, impalpabile. Guardiamo i prodotti sugli scaffali dei supermercati, facciamo un click sul cellulare per comprare un vestito o ordiniamo la spesa a casa. Difficile rendersi conto che il comparto dà lavoro a 800mila addetti, quasi tutti extracomunitari. Ovvero: senza stranieri non avremmo consegne a casa né la grande distribuzione muoverebbe la sua merce.

L'occupazione della logistica si concentra prevalentemente in tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto. È lontana dai grandi centri cittadini. In provincia di Milano e nel bergamasco, lungo l'asse della Brebemi, si trovano i magazzini della grande distribuzione: Amazon con le sue società si divide tra il territorio di Piacenza e quello di Milano; le società di trasporto e consegna sono anch'esse diffuse nella zona Ovest di Milano, da Peschiera Borromeo a Carpi. In tutto sono 108mila imprese con 800mila addetti, ovvero il 9% del Pil. E i lavoratori arrivano da tutte le parti del mondo, tranne che dall'Europa. Nei magazzini prevalgono marocchini, tunisini, egiziani e provenienti dal centro Africa: nella distribuzione e autotrasporto arrivano dal Sudamerica. Un caso interessante: a Piacenza su 900 addetti il 99% è rappresentato dagli egiziani.

**Dalle coop finte al caporalato**  
Il problema per questi lavoratori è

l'assunzione non nelle capogruppo, ma nelle cosiddette "cooperative spurie", vincitrici di appalti per la gestione di attività di magazzino o di distribuzione. È qui che proliferano casi di illegalità, come messo in luce dalle inchieste sulle infiltrazioni mafiose o sull'evasione fiscale, o di vero e proprio caporalato. La cronaca più recente ci riporta al caso Ceva Logistics Italia srl, filiale della multinazionale svizzera specializzata in movimento e stoccaggio merci, commissariata lo scorso maggio dal Tribunale di Milano per il reato di caporalato (primo caso in Italia).

È ampiamente diffuso l'utilizzo di contratti che aggirano quello nazionale della logistica, come il "multiservice", o, peggio ancora, quello dei "servizi fiduciari". Se il contratto logistico prevede una retribuzione lorda di 9,5 euro all'ora, il multiservice ne prevede 7, e a scendere i servizi fiduciari 4,5. Ma al di là della paga oraria, in alcune realtà esiste un largo uso di straordinari non pagati, di lavoro di fatica per 10 ore al giorno per meno di 900 euro al mese.

C'è un dato culturale curioso: filippini, egiziani e pakistani preferiscono associarsi ai sindacati di base come Si-Cobas o Cub; i latinoamericani alla Cgil, quasi si trattasse di una tradizione. L'altra faccia di una medaglia che ha un lato nascosto più perverso: a reclutare i lavoratori extracomunitari sono spesso "caporali" loro connazionali, che li selezionano e li inviano in blocco ad associarsi ad alcune cooperative false, dove vengono poi sfruttati.

Questa realtà non è negata nemmeno dall'associazione datoriale Confetra, dove è noto il fatto che molte coop spurie siano nate sul impulso delle stesse aziende committenti, le quali poi ne hanno perso il controllo. «Pochi i controlli da parte dello Stato, peraltro, sulla regolarità del lavoro», ammette Andrea Cappa, segretario di Alsea Lombardia.

La guerra fra poveri è alimentata all'interno dei magazzini da conflitti di tipo etnico-religioso, con liti violente. Il conflitto sociale è ancora più



**Sotto inchiesta.** La multinazionale Ceva logistics è stata interessata da un provvedimento di sequestro per caporalato

**-5%**

**La flessione**

Nel 2018, rispetto al 2017, il settore è calato nei volumi, di aereo, ferro e gomma

**55%**

**Vendita di beni**

Per la prima volta la vendita di beni ha superato quella dei servizi nel 2018

**9%**

**del Pil**

La logistica è il 9% del Pil. Il 30% del valore è dato dall'e-commerce

grave dove convivono più cooperative, e anche qui la responsabilità è spesso dell'azienda madre che per rallentare la concertazione sindacale ha voluto inserire più cooperative nello stesso segmento di lavoro: una mossa furba che si è trasformata in una mina sociale dentro i magazzini. Tanto che in alcuni casi le assunzioni regolari, la concertazione e l'adozione di alcune clausole richieste dai sindacati - come quella che garantisce il posto di lavoro agli stessi addetti anche se cambia la cooperativa appaltatrice - è diventata quasi una

necessità per le stesse aziende.

I lavoratori stanno quindi a poco a poco vedendo migliorare le proprie condizioni. Negli ultimi 5 anni ci sono stati in alcuni casi adeguamenti salariali grazie alle attività sindacali. Ma molto spesso i lavoratori extracomunitari vivono letteralmente sotto ricatto. Ricatto che peraltro si è fatto ancora più forte non solo con il decreto Sicurezza, che ha aumentato ovviamente il timore di essere rimandati indietro nei loro paesi; ma anche con il decreto Dignità, che non permette il

rinnovo dei contratti a tempo determinato e che quindi, come conseguenza, genera una brutale sostituzione e non un'assunzione a tempo indeterminato.

**Sindacato contro sindacato**

Nelle situazioni di sfruttamento più estreme hanno aumentato il loro consenso i sindacati di base, dai Si-Cobas e Cub, spesso critici con i confederati, accusati di essere troppo morbidi. «Aiutiamoci a non accettare compromessi e in molti casi abbiamo detto no al lavoro a cottimo», di-

ce Mattia Scolari, sindacalista del Cub, che ricorda la prassi delle società di pagare di più se si supera i volumi indicati per la giornata. «senza considerare che si tratta di lavori faticosi dove è pericoloso per la salute accettare l'idea di guadagnare di più superando le performance prestabilite».

La Cgil da parte sua rivendica la volontà di introdurre la «cultura della legalità - come sottolinea Emanuele Barosselli della Filt-Lombardia - Non accettiamo le vie più brevi scelti dai sindacati di base di inserire in busta paga subito le ferie e il Tfr, ma insegniamo a dare importanza a tutte le voci del contratto, insegnando ad esempio che le ferie sono beni negoziabili».

Nel settore della logistica, i sindacati evidentemente non sono compatiti. Un dato emerge: nelle situazioni più critiche crescono i sindacati di base; appena la "normalizzazione" avanza, ovvero le cooperative finte si dissolvono e i lavoratori entrano a far parte dell'azienda madre, si "torna" a Cgil e Cisl. Anche le strade della lotta sindacale sono diverse: i primi scelgono con più disinvolture picchettamenti anche duri; la Filt-Cgil cerca di evitare situazioni in cui pochi bloccano il lavoro di molti.

**L'illusione dell'e-commerce**

L'idea, spesso sostenuta dagli stessi sindacalisti, è che se aumenta l'e-commerce allora aumenta anche la marginalità delle aziende, e quindi la possibilità di migliorare i contratti. In realtà l'e-commerce vale il 30% del valore del settore. Inoltre nel 2018 il comparto nella sua totalità ha registrato una flessione di volumi intorno al 5%, segno della crisi economica. Il vero business dell'e-commerce spesso viaggia su altri canali, ovvero la vendita dei dati degli utenti, «altrimenti il solo prezzo della merce non ripagherebbe il costo della logistica», dicono gli esperti. Secondo inquirenti e servizi segreti «3 mesi di acquisti online equivalgono a 5 anni di pedinamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA